



Area Pianificazione Strategica  
Unità di Progetto Progetti Speciali  
via Farini 1, 42121 Reggio Emilia  
tel. 0522 456836 fax 0522 585070

committente:



RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL TEATRO "ARIOSTO"

Programma delle opere pubbliche - Beni culturali (All. C Ord. 14 del 24/2/2014)

Delibera di Giunta Regionale del contributo ai sensi della LR 13/99 n° 1575 del 24/09/2018

ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE  
DELLA SALA VERDI E DEI RELATIVI SPAZI

PROGETTO ESECUTIVO

Responsabile del procedimento: dott. Paolo Cantù  
Viceresponsabile del procedimento: ing. Salvatore Vera

**Progetto architettonico:**

STUDIO ADS - arch. Giuliana Allegri, arch. Ivan Sacchetti

**Progetto strutturale:** ing. Fabio Emmolo

**Progetto impianti termomeccanici:**

Studio Termotecnico SCIRÈ - ing. Giovanni Scirè Mammano

**Progetto impianto elettrico:** STUDIO S.B. - Per. Ind. Stefano Del Bianco

**Progetto impianti speciali e sicurezza:** SecurcoM s.r.l. - Per.ind. Mirco Comastri

**Progetto prevenzione incendi:** Planning studio s.r.l. - arch. Luca Giannasi

**Responsabile della sicurezza:** Planning studio s.r.l. - arch. Mauro Aguzzoli



ARCHITETTO  
GIULIANA ALLEGRI  
ARCHITETTO  
IVAN SACCHETTI  
STUDIO ASSOCIATO ADS

agg.: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

contenuto:

RELAZIONE TECNICO

ILLUSTRATIVA GENERALE

data:

MARZO 2019



## RELAZIONE GENERALE

ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE DELLA  
**SALA VERDI** E DEI RELATIVI SPAZI PER ATTIVITA' DI  
SPETTACOLO

### PROGETTO ESECUTIVO



Marzo 2019

## SOMMARIO

<b>1. CENNI STORICI .....</b>	<b>3</b>
<b>2. CARATTERISTICHE ATTUALI DELL'EDIFICIO .....</b>	<b>5</b>
2.1 INVOLUCRO ESISTENTE .....	5
<b>3. CRITERI INFORMATIVI GENERALI .....</b>	<b>9</b>
<b>4. IL PROGETTO .....</b>	<b>10</b>
4.1 LA SALA .....	11
4.2 CONTROSOFFITTATURA E LUCI DI SALA E AMERICANE .....	12
4.3 STRUTTURE METALLICHE DI SCENA E AREA PREDISPOSTA PER INSTALLAZIONE PALCOSCENICO .....	13
4.4 FINESTRE E OSCURANTI .....	15
4.5 I MATERIALI .....	16
4.6 L'ATRIO E IL FOYER .....	17
4.7 CAMERINI, SERVIZI IGIENICI SPAZI DI SERVIZIO .....	18
<b>5. TIPOLOGIE IMPIANTISTICHE.....</b>	<b>19</b>
5.1 IMPIANTI TERMOMECCANICI.....	19
5.2 IMPIANTI ELETTRICI – SICUREZZA – RIVELAZIONE FUMI .....	20
<b>6. LA CAPIENZA .....</b>	<b>20</b>
<b>7. SICUREZZA-PREVENZIONE INCENDI.....</b>	<b>21</b>
<b>8. ADEGUAMENTO DELL'EDIFICIO ALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI ACCESSIBILITÀ PER LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO .....</b>	<b>22</b>
<b>9. CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO.....</b>	<b>23</b>
<b>10. INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA.....</b>	<b>23</b>

## 1. CENNI STORICI

La Sala Verdi, facente parte dell'edificio del Teatro Ariosto, ha rappresentato per la Città di Reggio Emilia uno spazio importante per la crescita culturale e civile della comunità Reggiana.

A partire dagli anni '30 e in particolare dal dopoguerra la Sala Verdi è stata testimone ed ha ospitato i momenti più significativi della vita sociale, politica e culturale della città.

Il suo uso "agevole", la completa autonomia rispetto al Politeama e cinema "Ariosto" hanno reso questo spazio il luogo ideale per esprimere da parte della Società le idee, il confronto, il dibattito degli anni della ricostruzione.

In occasione del passaggio alla gestione pubblica del Politeama Ariosto e con l'esecuzione dei lavori di rifacimento e restauro della sala di spettacolo, la Sala Verdi, anche per la mancanza delle norme di sicurezza, venne chiusa al pubblico.

Negli anni '80 fu incaricato il Prof. Arch. Carlo Lucci del progetto di riutilizzo della Sala, i lavori si conclusero nel 1985. La nuova sistemazione, le cambiate esigenze della città, non portarono fortuna allo spazio recuperato, che venne di nuovo dimenticato e usato in modo saltuario.

L'attenzione che viene prestata all'edificio del Teatro Ariosto porta necessariamente a ripensare anche alla Sala Verdi, di cui è parte essenziale, in questa ottica non più come spazio avulso dall'edificio, ma come spazio che integra e completa la fabbrica teatrale nel suo insieme.

Foto storiche Sala Verdi



## **2. CARATTERISTICHE ATTUALI DELL'EDIFICIO**

La Sala Verdi è situata al primo piano lato Est dell'edificio del Teatro Ariosto al di sopra dell'atrio e del primo vestibolo del Teatro e dal quale vi si accede tramite un'importante scala in muratura con una prima rampa che si divide, dopo il primo pianerottolo, in due rampe collocate a destra e sinistra della prima.

Il volume della sala è delimitato dai muri verticali in parte esterni e al di sopra è racchiusa dal sistema delle coperture.

### **2.1 Involucro esistente**

Lo spazio principale, costituito da una sala rettangolare con l'asse maggiore posto in senso Nord-Sud, è racchiuso da quattro muri realizzati in laterizio e malta intonacati; sui lati minori si trovano a s Sud i servizi igienici per il pubblico e appartamento custode, a Nord i camerini e servizi per gli artisti.

I due lati maggiori sono definiti da murature in laterizio e intonacati, quello prospiciente il lato Est è il muro di facciata principale e all'esterno è segnato da lesene verticali che coronano in sommità un timpano triangolare posto all'altezza delle coperture e da cornici e fregi architettonici orizzontali che segnano e partiscono la facciata.

All'interno il muro si presenta liscio intonacato al grezzo ed è caratterizzato al centro da tre ampi finestroni che si affacciano sul balcone centrale, sopraelevato di circa mt. 1,50 dal Piano finito della Sala e che costituisce la copertura del portico delle carrozze antistante l'ingresso del Teatro.

Il muro opposto a quello di facciata, verso Ovest, costituito da muratura piena laterizia di forte spessore, è un muro maestro che divide la sala dal vestibolo di ingresso; i due locali sono collegati tra loro da tre porte .

Il pavimento della sala, ora al grezzo, appoggia direttamente sui muri e colonne che al piano terra separano gli atri dei locali annessi quali ex-sala fumatori e bar a Nord - vestiboli guardaroba e ingressi lato portico a Sud.

Attualmente la copertura in coppi è sostenuta mediante una struttura lignea a quattro acque. Lo spazio che separa l'intradosso della copertura dal pavimento della sala è stato attrezzato durante l'ultima ristrutturazione con un sistema di passerelle in ferro alte circa un metro ed è separato dal tetto soprastante con un solaio in lamiera grecata tipo hi-bond.

Le passerelle corrono parallelamente ai lati corti e sono autoportanti, realizzate in acciaio con una struttura reticolare che permette loro di funzionare come travi.

Ad esse è appeso il soffitto della sala realizzata in lastre di cartongesso che ricrea il disegno a volta ribassata, soffitto dal quale si aprono le griglie per l'immissione dell'aria.

Il sistema della graticcia, vista l'altezza della sala assolve alla funzione di forte irrigidimento della parte superiore di questo ampio parallelepipedo. Recentemente le pareti della sala sono state affiancate da pareti in cartongesso che ne riducono la dimensione originaria.

Le dimensioni della sala sono complessivamente di mt. 24,85 di lunghezza, mt. 10,30 di larghezza e 7,70 metri di altezza, misurata all'intradosso della volta.

Lo spazio compreso fra il soffitto della sala e il soffitto sotto la struttura di copertura è di fatto l'alloggiamento di tutte le canalizzazioni d'aria (mandata e ripresa) e degli impianti elettrici.

L'atrio di ingresso è costituito da un grande vano rettangolare di dimensioni ridotte rispetto alla sala, che presenta sui lati Nord e Sud il sistema dei collegamenti verticali di accesso.

Sul lato Nord lo scalone principale mette in collegamento la sala con l'atrio principale del teatro o, a partire dal pianerottolo intermedio, con la scala che

conduce direttamente all'esterno realizzata negli anni '20. Il fondo del muro perimetrale, sempre in muratura laterizia, è realizzato con forma circolare ed al centro di questo, per tutta la sua altezza troviamo, a partire dal pianerottolo, la porta di collegamento con la scala Nord e sopra di essa un'ampia finestra che prende luce da un cavedio laterale del teatro. Sul pianerottolo intermedio si aprono due porte, la prima delle quali a destra immette tramite una scala ai camerini posti sul retro palco della sala, mentre quella di sinistra in un locale ad uso guardaroba.

Il pavimento del vestibolo appoggia direttamente sul secondo atrio ottagonale del teatro.

I due lati lunghi sono racchiusi da murature in laterizio, quella ad Est dividente la sala Verdi e nel quale si aprono i tre varchi di ingresso.

Sul lato a Sud troviamo il sistema dei collegamenti verticali e di sicurezza realizzati nell'ultima ristrutturazione. Si parla di sistema, poiché oltre il vano ascensore, che immette direttamente dal Piano Terra al Piano della Sala, sono state realizzate tre scale principali in sequenza, due delle quali le più esterne partendo da opposte direzioni del lato corto costituiscono due vie di fuga. Alla prima si accede dall'ingresso della Sala e porta direttamente all'esterno del lato Sud sotto il portico; la seconda costituisce un'ulteriore via di fuga per chi si trova in prossimità dei servizi igienici del pubblico posti sopra il portico lato Sud, confinanti con la Sala e immette al piano terra nel primo atrio del teatro lato Sud.

La copertura del vestibolo è realizzata con un solaio latero cementizio posato sui muri d'ambito principali con travi in ferro a vista sporgenti all'estradosso del medesimo ricoperto con controsoffittature in doghe di tipo metallico.



**foto dopo i lavori eseguiti nel 2003**

### 3. CRITERI INFORMATORI GENERALI

Il progetto della Sala Verdi non può prescindere dal contesto generale dove essa è inserita: il Teatro Ariosto.

Le considerazioni svolte per la lettura dello spazio della Sala coinvolgono tutto l'edificio teatrale nel suo insieme.

Il Teatro Ariosto è oggetto da alcuni anni di interventi di restauro e sono stati eseguiti lavori per la messa in sicurezza contro il rischio sismico.

Nelle diverse epoche in cui lo spazio è stato modificato i vari progettisti hanno pensato al ridotto (Sala Verdi) come luogo complementare al teatro: ora la sua funzione sarà di uno spazio per iniziative pubbliche e private, di piccoli spettacoli mantenendo un ruolo indipendente, ma anche supporto ad attività di spettacolo che si svolgano al teatro Ariosto nella sua funzione più naturale di 'ridotto' pur in condizioni di autonomia.

Questa ipotesi progettuale come nelle precedenti sistemazioni prevede un accesso del tutto indipendente sul lato Nord dell'edificio, anche se non molto visibile. L'accesso alle persone con ridotte capacità motorie avverrà dall'ingresso posto sul lato sud dal quale si raggiunge l'ascensore che sarà potenziato.

L'edificio del Teatro Ariosto e gli spazi della Sala Verdi sono un bene storico di proprietà pubblica vincolato ai sensi del D.Lgs 42/2004.

Il progetto di adeguamento funzionale è frutto di considerazioni metodologiche e operative che rientrano nell'ottica del recupero e valorizzazione dell'intero edificio teatrale su cui si deve intervenire e di cui la Sala costituisce una parte rilevante.

Nel caso della Sala Verdi ci troviamo nelle condizioni particolari di un intervento che si esplica all'interno di un edificio vincolato, il Teatro, ma dove interventi a partire dal 1985 nella Sala ne hanno completamente stravolto il ruolo, la funzione, gli spazi, le caratteristiche storiche salienti, modificandola in modo sostanziale.

La riconosciuta unicità di questo luogo innesca la necessità di riqualificarlo all'interno del contesto dove è nato, l'Edificio Teatrale e nel quale e dal quale ha svolto la funzione di accogliere e testimoniare la vita della città. E' un percorso della memoria anche se il progetto di adeguamento funzionale, a causa della pesante trasformazione subita, viene svolto contestualizzando il luogo e riproponendo in forma nuova e contemporanea "lo spazio, il tempo, la luce della sala".

#### 4. IL PROGETTO

Il progetto prevede la valorizzazione del volume definito dalle strutture perimetrali, rispettando la vocazionalità e la tipicità della Sala per attività legate alla funzione civica, di spettacolo e di intrattenimento.

Nell'ambito dell'adeguamento funzionale e riqualificazione della Sala si riscontra la necessità di un suo aggiornamento legato a criteri di sicurezza, di accessibilità, di impiantistica, oltre a riqualificarne gli aspetti legati all'acustica, alla tecnica di spettacolo, alla proposta di spazi di servizio più funzionali, per offrire molteplici possibilità di utilizzo.

Dalle prime valutazioni non è necessario avere spazi di grandi dimensioni, la capienza della Sala è ottimale per l'uso previsto. Nel caso si superino le 150 persone altri luoghi, ad esempio "la Cavallerizza", sono in grado di ospitare eventi.

Il volume originario della Sala è considerato la base di partenza del progetto e la sua riqualificazione parte con il ripristino originario della simmetria che colloca la sala sull'asse di simmetria del teatro.

Altro elemento fondamentale è il riposizionamento del piano di calpestio alla quota originaria; i collegamenti verticali e meccanizzati, le vie di esodo e sicurezza non sono stati modificati, ma solo sottoposti a verifiche e ammodernamenti tecnici e funzionali.

Si sono modificati gli spazi di servizio quali i camerini per gli artisti e i servizi per il pubblico invertendo le attuali posizioni. Ciò ha permesso di realizzare un bagno disabili con accesso diretto dalla sala e locali più adeguati alle attuali esigenze.

Ridefinito l'uso, il progetto ha voluto interagire con le valenze proprie dello spazio cercando di ricreare una lettura dello stesso che, pur non prescindendo dal luogo e dal contesto, potesse riproporre la sala mediante la lettura del volume, della luce, dei materiali di finitura. La sala è utilizzabile per mostre, esposizioni, riunioni, concerti e proiezioni con i moderni sistemi video e audiovisivi anche in connessione con le reti telematiche.

Il vestibolo di ingresso viene contestualizzato rispetto all'edificio teatrale eliminando aspetti esteriori legati a materiali impropri, caratteristici degli anni a cui risale l'ultimo intervento '79 - '85.

#### **4.1 La Sala**

La fisicità dello spazio si presenta come un ampio volume regolare (10,30 x 24,90 x 7,90) con il lato Est arricchito da tre finestroni posti sul prospetto principale che si affaccia in P.zza della Vittoria, mentre l'accesso avviene sul lato opposto, dal vestibolo, tramite tre porte.

La proposta progettuale si articola con una visione contemporanea e dinamica, caratterizzando la Sala come spazio totale, velocemente mutabile e rinnovabile.

Nessun abbellimento formale se non il pavimento di legno da realizzare sull'attuale massetto, con sottostante riscaldamento a pannelli.

Gli altri interventi sono tecnici e funzionali ad interpretazioni del luogo secondo esigenze sceniche, mostre o eventi pubblici.

Gli elementi previsti per il nuovo allestimento sono la controsoffittatura, le macchinerie di scena “americane”, la struttura metallica posta sul lato corto a Nord della sala per contenere la consolle di regia e i serramenti dei finestroni corredati da tende oscuranti.

Fondamentali sono i lavori che riguardano l'impiantistica termo meccanica e l'illuminazione che vengono completamente rinnovati. A tale scopo la parete lunga opposta alle finestre di facciata, che attualmente è costituita da una muratura portante affiancata da una parete in cartongesso posta a 15 cm dalla muratura, dovrà essere modificata demolendo l'attuale parete in cartongesso e creandone un'altra posta a 45 cm. In questa intercapedine verrà alloggiata l'impiantistica termo meccanica costituita dalle canale di mandata e di ripresa dell'aria e parte delle linee elettriche.

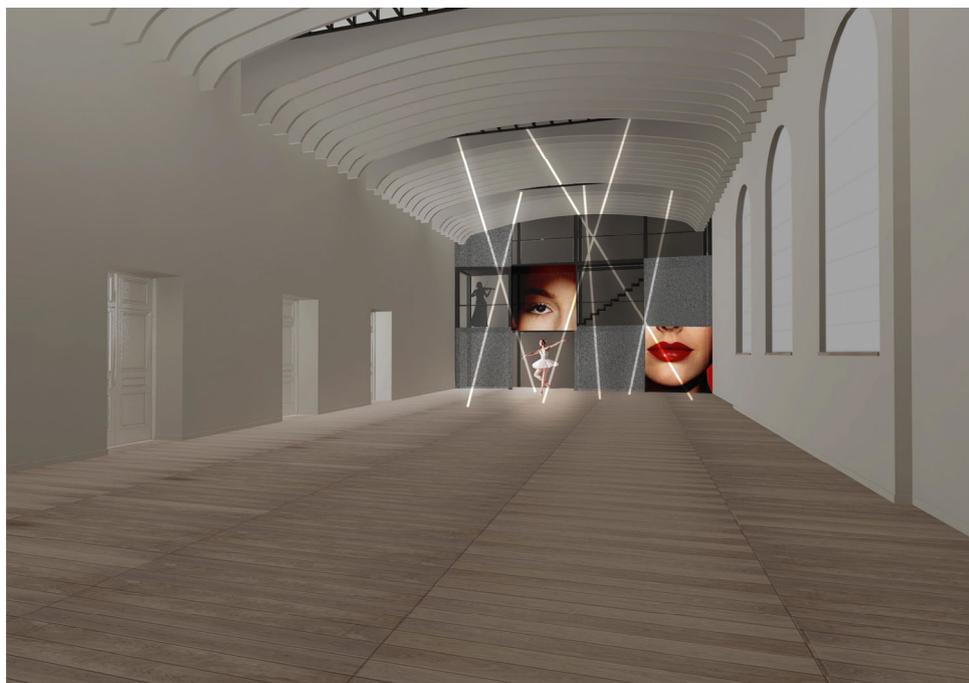
#### 4.2 Controsoffittatura e luci di sala e americane

Attualmente è presente una controsoffittatura REI dalla quale avviene l'emissione dell'aria calda e fredda per il condizionamento della sala. Non esistono allo stato attuale correzioni acustiche. Tre grandi lanterne illuminano la sala.

Tutto ciò viene eliminato per essere sostituito da un sistema di pannelli appesi a binario e posti a bandiera, agganciati al solaio aventi caratteristiche necessarie per la correzione acustica, **Baffles**, intercalati con un passo di circa 50 cm. La loro forma ricalca la forma originaria della volta ribassata del soffitto originario. Intercalati ai Baffles saranno posizionate le luci di sala. Lo studio specifico della risposta acustica definirà con più precisione i materiali necessari per determinare il tempo della riverberazione al fine di individuare soluzioni adeguate al raggiungimento di parametri ottimali per il suono. Il passo dei pannelli consente di mascherare l'illuminazione di sala realizzata con spot a led, così come la luce

perimetrale posta a fianco della pareti della sala. Per migliorare la tenuta al fuoco del solaio sovrastante la sala si accoppierà ad esso un pannello di cartongesso che proteggerà la struttura da eventuali fiamme. La fornitura dei Buffles è esclusa da questa specifica gara di appalto.

Nel soffitto troveranno posto 5 tralicci in alluminio su tiri motorizzati 'americane' che saranno utilizzati per scenografie, fondali, luci di scena, fonica e videomapping. Il fissaggio delle americane avviene in corrispondenza delle passerelle poste sopra la controsoffittatura esistente per garantire le adeguate portate. Anche questa parte di macchinaria è esclusa dal presente appalto.



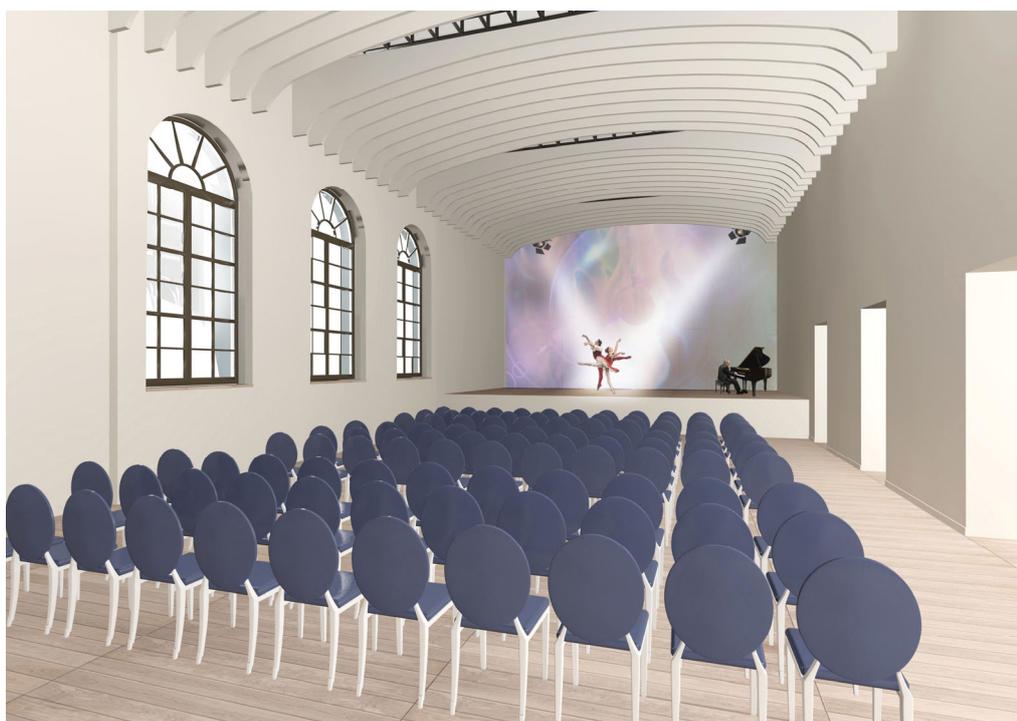
#### **4.3 Strutture metalliche di scena e area predisposta per installazione palcoscenico**

Sulla testata Nord della Sala è stata prevista una struttura metallica realizzata a traliccio sulla quale è possibile fissare le scene, creare una postazione regia o fonica, renderla parte dello spazio scenico. La struttura è composta da tre livelli facilmente

raggiungibili con una scala inserita all'interno, ma è anche previsto un soppalco nel retrosala dal quale si può arrivare al primo livello senza interessare la sala. Questo soppalco, accessibile da una scala realizzata nel retrosala, è funzionale al deposito di attrezzature per la regia e per la fonica. Sarà realizzato interamente in struttura metallica.

Sul lato Sud della Sala si realizzano due porte di collegamento coi camerini ricavate in una nuova parete in cartongesso posta a 1,50 dal muro strutturale che definisce la sala.

In questa nuova intercapedine si realizza una scala per vincere il dislivello di 1,20 tra il piano camerini e il piano della sala. Questa scala ha un pianerottolo intermedio posto a una quota di +0,80 rispetto al piano sala in previsione della presenza di un praticabile con funzione di palcoscenico consentendo in questo caso anche l'uscita in quota su di esso. Le due porte, poste a livelli diversi, dovranno essere del tipo a filo muro realizzate con paramento uguale alla parete in cartongesso.



#### 4.4 Finestre e oscuranti

Le tre grandi finestre poste ad Est hanno importanza rilevante all'interno della sala.

Oltre a garantire la luce naturale costituiscono un elemento architettonico caratterizzante la facciata principale del teatro Ariosto e della Sala Verdi.

Gli attuali serramenti sono in alluminio con partiture non coerenti alla storicità dell'edificio. Il progetto prevede la loro sostituzione con serramenti in metallo, che riprendano il disegno dei serramenti originari in legno, così come testimoniano le fotografie d'epoca.

Due finestre laterali saranno fisse, solo quella centrale sarà apribile in parte per garantire il passaggio verso il balcone che trovandosi ad una quota di + 1,20 rispetto al piano della Sala sarà solo occasionalmente utilizzato con il supporto di una scala mobile. I nuovi serramenti saranno a taglio termico e i vetri di sicurezza contro possibili urti o atti di effrazione. Saranno verniciati con pittura micacea a lunga durata.

Non essendo previsto l'oscuramento esterno e necessitando la sala di un oscuramento totale per eventuali proiezioni e spettacoli, si è previsto di realizzare tende a rullo con tessuto oscurante alloggiato nello spazio tra il muro di facciata e la contro parete in cartongesso interna. Questo consente di nascondere completamente la tenda quando è aperta e di garantire l'oscuramento anche laterale in quanto il telo scorre dentro un binario interno all'intercapedine. Per alloggiare il motore e le tende occorrerà demolire parte dell'attuale contro parete in cartongesso per tutta la lunghezza delle tre finestre e costruire una nuova parete avanzata di 15 cm, che definirà lo spazio centrale della sala con un elemento architettonico in sporgenza.

Le tende, in tessuto ignifugo in classe 1, saranno elettrificate e comandate a distanza.



#### 4.5 I materiali

La Sala Verdi deve diventare una sala dotata dei più moderni requisiti per accogliere eventi di vario genere. Dote importante è garantire una facile gestione e manutenzione del luogo. Le scelte sui materiali percorrono questo obiettivo, per facilitare un uso di volta in volta diverso. Si è optato per la semplicità pur tenendo presente un rigore estetico e formale.

Il pavimento sarà realizzato in legno di rovere leggermente ingrigito e montato a fasce trasversali poste testa a testa tra di loro, con una leggera bisellatura.

Le pareti saranno di color tortora chiaro trattate con rasatura di gesso a parte la fascia superiore in cui si prevede un intonaco fonoassorbente.

Le porte di collegamento con l'atrio saranno in legno verniciato provviste di maniglione antipanico a disegno uguale alle porte presenti negli atri del piano terra.

Il soffitto sopra i Baffles sarà dipinto di nero.

Per la terrazza si è ipotizzata una pavimentazione in pietra di luserna.

#### 4.6 L'atrio e il foyer

L'ingresso alla Sala Verdi avviene sul lato Nord dell'edificio. La porta di accesso introduce in un ambiente di carattere neoclassico realizzato nel '900. La scala i fregi le modanature e cornici si presentano allo stato attuale in condizioni di degrado. Salendo la prima rampa si arriva ad un pianerottolo dal quale partono le due rampe che raggiungono il foyer della sala Verdi.

A destra di questo pianerottolo intermedio trova spazio il guardaroba, a sinistra una scala conduce direttamente ai nuovi servizi igienici. Di fronte ci troviamo una scala in discesa che, oggi chiusa alla base, collega la scala della Sala Verdi con il secondo atrio del Teatro. Tutti questi spazi saranno oggetto a riqualificazione operando sui tinteggi, i serramenti esterni di cui si è prevista la sostituzione con serramenti in legno di uguale fattura. Il grande finestrone posto in cima alla scala che illumina il foyer sarà restaurato. Sarà sostituito il pavimento del guardaroba.

La scala avrà una nuova illuminazione a led posta sulle cornici laterali. Il lampione dell'ingresso verrà sostituito con uno di quelli attualmente montati nella Sala Verdi.

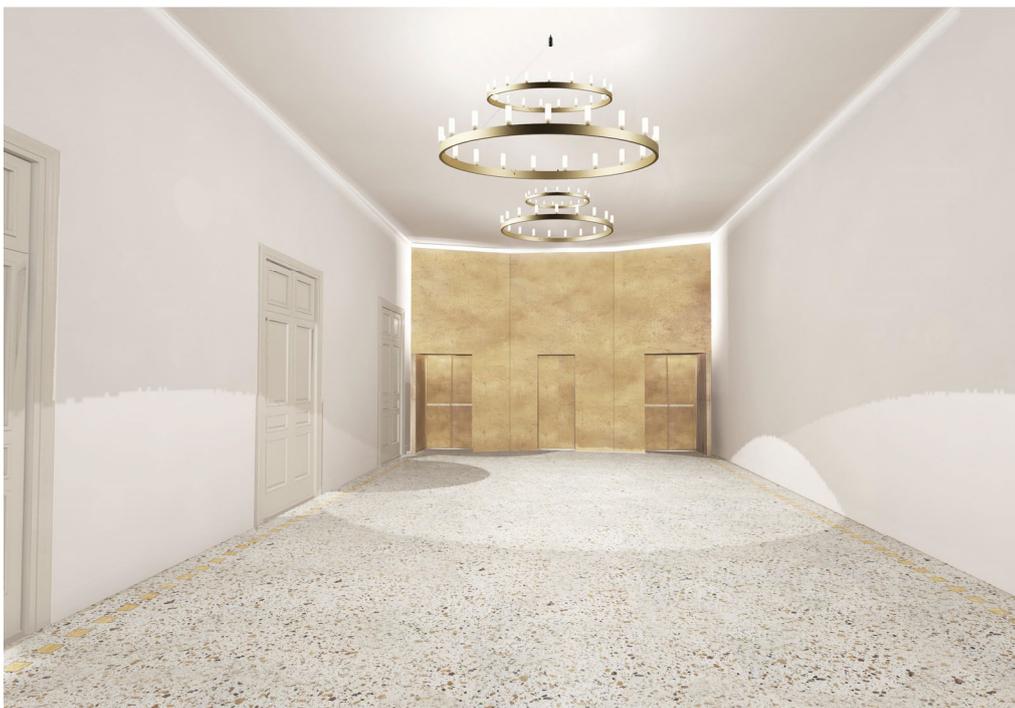
Grande attenzione si è posta all'interpretazione dello spazio del foyer che dopo la sala costituisce l'ambiente più ampio del intervento.

Racchiuso a Nord dalla parete curva della scala è costituito per gli altri tre lati da pareti rettilinee di notevole altezza, coronate da un controsoffitto metallico con travi a vista. Nulla è rimasto della memoria storica. Le prove di scopertura delle attuali pitture hanno portato alla luce un intonaco recente.

Il progetto evita recuperi filologici impostando la scelta su elementi contemporanei, soprattutto luce e materiali raffinati. Si caratterizzerà il luogo con un pavimento in seminato alla veneziana chiaro, una parete di fondo, che racchiude l'uscita dell'ascensore e le porte laterali rivestita in simil foglia oro, una controsoffittatura

orizzontale staccata dai muri da cui scenda una lama di luce, due grandi lampadari che interpretano in chiave moderna gli antichi candelieri.

Pareti tinteggiate a calce con tinte neutre.



#### **4.7 Camerini, servizi igienici spazi di servizio**

Totale restiling viene previsto per i camerini e i servizi per il pubblico.

I camerini saranno localizzati sul portico di Via Ludovico Ariosto e saranno costituiti da ambienti comuni per il trucco e bagni e docce divisi uomini donne.

I bagni del pubblico posti sull'ala Nord saranno collegati alla sala da un corridoio posto sul lato Nord della Sala, raggiungibili anche dal foier. Sono costituiti da due antibagni e due wc per uomo e donna, più un bagno per portatori di disabilità.

I locali di entrambi le funzioni saranno pavimentati e rivestiti con piastrelle in ceramica, dotati di chiamata di emergenza porte lisce in laminato.

I locali che saranno utilizzati come deposito per i materiali e le attrezzature della Sala sono ricavati nel retrosala sul lato Nord. Il progetto non prevede particolari interventi da realizzare oltre i tinteggi e il ripristino dei serramenti esistenti.

La realizzazione del soppalco e relativa scala nel locale a fianco alla Sala non comporta significative opere murarie in quanto trattasi di una struttura indipendente dall'involucro esistente

## **5. TIPOLOGIE IMPIANTISTICHE**

**Per le specifiche caratteristiche dell'impiantistica della Sala Verdi si rimanda alle relazioni tecniche di accompagnamento dei progetti esecutivi dell'impianto idrotermo-sanitario ed elettrico.**

### **5.1 Impianti termomeccanici**

La Sala Verdi è dotata di impianto di riscaldamento - raffrescamento mediante termoventilazione. Si sono adeguati al proposito gli impianti già esistenti e posti nell'ampio locale sopra il foyer antistante la sala. Si è optato per questa soluzione onde permettere, nel luogo dove sostano le persone, i ricambi aria richiesti dalle normative vigenti.

Inoltre sia nella Sala che nel foyer sarà realizzato anche un riscaldamento con pannelli radianti annegati direttamente nella soletta di sottofondo della pavimentazione.

Vengono mantenuti i corpi radianti nei locali accessori quali ingresso Piano Terra lato Nord, servizi per il pubblico e camerini.

Gli impianti idrici e gli scarichi dei servizi igienici saranno sostituiti durante le operazioni di rifacimento degli stessi. La rete antincendio è adeguata alle nuove disposizioni.

## **5.2 Impianti elettrici - sicurezza - rivelazione fumi**

Anche per gli impianti elettrici si rimanda alla relazione specialistica allegata al progetto esecutivo degli impianti di potenza.

Il progetto prevede, per completare l'autonomia della sala, di sezionare tutte le linee che attualmente fanno capo al quadro generale del Teatro Ariosto e portare il relativo quadro generale della Sala in corrispondenza della zona retrosala.

Il progetto dell'impianto prevede oltre alle linee per servizi pubblico, camerini, ingressi scala, zone e vie di fuga, impianto ascensore, luci di emergenza, anche impianti speciali quali rivelazione fumi, avvisatori d'incendio, impianto antintrusione, trasmissione dati, controllo remoto, fonia.

Nella sala oltre al progetto relativo allo studio dell'illuminazione saranno posizionate nelle due nuove pareti laterali opportune canale atte a distribuire linee di potenza con prese per alimentare le attrezzature di spettacolo.

Nella parete di fondo lato Sud "zona palcoscenico" saranno posizionati oltre agli attacchi di potenza, le derivazioni per fonia e proiezione.

## **6. LA CAPIENZA**

In base alle molteplici funzioni e alle diverse possibilità d'uso, la capienza della Sala è stata studiata con le norme di sicurezza sui locali di pubblico spettacolo.

La scelta di ottenere un luogo adattabile a diverse esigenze rende necessaria la previsione di posti a sedere utilizzando sedute mobili; a questo proposito in base alle dimensioni della Sala possiamo ottenere, rispettando uno spazio per la zona di rappresentazione o di proiezione, 140 posti a sedere.

Il calcolo sul maggior affollamento previsto a sala vuota da arredi è di 150 persone.

## **7. SICUREZZA-PREVENZIONE INCENDI**

I locali aperti al pubblico idonei a pubblici spettacoli sono sottoposti a particolari normative.

La legislazione vigente determina le modalità di costruzione, realizzazione uso e manutenzione dei locali suddetti.

L'edificio che ospita la Sala Verdi, i materiali con cui è stato realizzato rispondono alle caratteristiche delle normative applicate.

Il progetto è stato sottoposto all'iter di approvazione presso il locale comando VV.F.

I locali sono serviti da due vie di fuga situate in luoghi opposti tali da coprire tutte le zone della sala, che portano direttamente all'esterno dell'edificio.

Le uscite poste sul lato Sud sono compartimentate rispetto ai luoghi di accesso e alla Sala medesima.

I bagni di servizio del pubblico comunicano mediante finestre direttamente su spazi esterni.

La dotazione impiantistica rispetta gli standard richiesti per il locali di Pubblico Spettacolo e prevede per ciò che riguarda gli impianti elettrici un sistema di rivelazione fumi e antincendio, mentre la parte idraulica comprende le bocche antincendio e i naspi. Gli estintori saranno posizionati in numero e luogo indicati dall'autorità competente.

Le rifiniture saranno realizzate con materiali idonei per rispondere alle caratteristiche della classe Ø e per alcuni di essi in classe 1 di resistenza al fuoco con basso carico di incendio.

## **8. ADEGUAMENTO DELL'EDIFICIO ALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI ACCESSIBILITÀ PER LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO**

L'accesso alla Sala Verdi è attualmente vincolato a percorsi con barriere architettoniche, non essendoci la disponibilità di un ascensore accessibile che permetta a persone con ridotte capacità motorie di salire al primo piano dove la Sala è ubicata.

Il progetto risolve l'accessibilità alla Sala e ai servizi sostituendo l'attuale ascensore con una nuova cabina che, per dimensioni e apertura porte, risponde alle normative in rapporto all'accessibilità di edifici di pubblico spettacolo, nel rispetto del luogo e della sua storicità e garantendo autonomia di percorsi. L'ascensore sarà dotato di tutti i requisiti previsti come la pulsantiera bassa, la chiamata d'emergenza, i maniglioni di supporto.

Per la sicurezza del luogo si sono adottate alcune soluzioni che migliorano l'evacuazione.

Oltre a sostituire le attuali porte tagliafuoco si è reperita un'area statica sicura, posta al piano primo, in zona compartimentata, prossima alle scale di esodo. Nella zona dei servizi igienici e del retropalco si realizzerà una nuova uscita di sicurezza per dividere i flussi e garantire vie di fuga specifiche per le varie aree della Sala. Sarà inoltre migliorata la visibilità e la segnaletica delle vie di fuga.

## **9. CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO**

Gli interventi di contenimento del consumo energetico riguardano in modo sostanziale le caratteristiche dei nuovi impianti di illuminazione sia per la sala che per l'atrio che saranno attuati con tecnologia a led in sostituzione delle attuali luci ad incandescenza.

L'illuminazione della sala troverà posto nella controsoffittatura e sarà realizzata con apparati dimmerabili.

Nell'atrio vestibolo sarà prevista una canala perimetrale alimentata da led.

Nella sala saranno sostituiti i tre grandi finestroni prospicienti il terrazzo e la piazza attualmente realizzati in alluminio e vetro a monocamera. I nuovi serramenti saranno in ferro a taglio termico con vetro-camera doppio e intercapedine con gas basso-emissivo tale da migliorare in modo significativo la prestazione energetica degli infissi.

Per quanto riguarda l'impiantistica generale riscaldamento-raffrescamento saranno utilizzati gli impianti già esistenti di recente tecnologia che saranno sottoposti ad un attento esame di manutenzione e revisione. Questa apparecchiatura sarà integrata con un controllo di gestione remota per la regolazione delle temperature che potrà avvenire sia in loco, sia con "telecontrollo" allestito presso il Teatro Valli.

## **10. INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA**

Per la stesura del piano di sicurezza si dovrà tener conto delle caratteristiche particolari del fabbricato su cui si interviene, essendo un intervento di restauro e ristrutturazione, si dovrà operare con le massime cautele per la protezione delle strutture esistenti.

Si dovranno realizzare adeguate protezioni, considerata l'ubicazione dell'edificio medesimo, inoltre parte del fabbricato, il Teatro, rimarrà fruibile dal pubblico.

Gli spazi nei quali sarà possibile allestire il cantiere saranno: sul lato Nord gli spazi a fianco dell'ingresso principale e a fianco del portico di ingresso utilizzando il terrazzo soprastante.

Non sarà possibile installare gru a torre del tipo fisso, ma si dovrà ricorrere a montacarichi.

Sono previste opere di demolizione sia di strutture orizzontali che verticali, per queste lavorazioni si dovrà operare con le massime cautele e non si potranno utilizzare demolitori o mezzi meccanici che rechino pregiudizio alle strutture o alle decorazioni esistenti. Nella predisposizione del piano di sicurezza sarà necessario individuare:

le fasi lavorative in relazione al programma dei lavori che verrà stabilito in fase di progetto esecutivo, in particolare si dovrà tener conto della sospensione dei lavori in caso di utilizzo della struttura, e di chiusura della struttura in particolari fasi di lavorazione; la definizione delle macchine operatrici e delle attrezzature alla luce di quanto detto in precedenza; individuare i rischi infortunistici, fisici e ambientali presenti;

individuare le misure di prevenzione e protezione da attivare e la relativa segnaletica occorrente;

individuare i dispositivi di protezione individuale e collettiva da utilizzare.

Reggio Emilia, 04/03/2019

Il progettista